

Feralpi, il Renate è una specie di bestia nera



In forma. Ferretti è molto attivo sotto porta

Serie C

La squadra di Meda ha già battuto i gardesani all'andata e in Coppa Italia

SALÒ. FeralpiSalò in missione a Meda per chiudere con i botti di Capodanno. Termina domani con la trasferta nella tana del Renate il 2017 dei leoni del Garda, a caccia del secondo posto. Come nella scorsa stagione la

Serie C gioca nell'ultimo week end dell'anno, per poi ritornare in campo nella terza settimana di gennaio. Nel 2016 finì malissimo: il 29 dicembre Ranelucci e soci (noni in graduatoria) uscirono con le ossa rotte dal «Braglia» di Modena, con i canarini che in quel momento occupavano l'ultimo gradino della classifica. I ragazzi di Ezio Capuano s'imposero 4-1 grazie alle doppiette di Popescu e Basso. Per i verdeblù a nulla servì invece la rete del momentaneo 1-1 firmata da Maracchi. Pasini fu durissimo ma

scelse di concedere ancora fiducia al tecnico Antonino Asta, che rimase al suo posto fino agli inizi di febbraio, dopo due successi di misura con Sudtirol e Lumezzane (1-0) ed una pesante sconfitta a Gubbio (3-1) che ne decretò l'esonero.

Torniamo ai giorni nostri. Quella di domani è una partita che nulla ha a che vedere, sulla carta, con quella dell'anno scorso. I verdeblù infatti si trovano al terzo posto e sfidano la seconda della classe nonostante Pasini in questo avvio di campionato abbia parlato di «barzelletta Renate», ripetendo più volte che le pantere nerazzurre non sarebbero riuscite a mantenere lo stesso ritmo per tutto il campionato. Effettivamente la squadra di Cevoli ha perso un po' di spinta nelle ultime giornate, ma è reduce da una vittoria sul Pordenone (1-0) e da una sconfitta di misura con il Padova (2-1). In casa, Gomez e compagni hanno perso solamente una partita (4 vittorie e 4 pareggi) e l'estremo difensore Michele Di Gregorio (classe '97) è con 13 reti il portiere meno battuto del girone. Aggiungiamo il fatto che nelle fila del Renate giocano quattro ex che a Salò non hanno lasciato il segno e che potrebbero essere in cerca di riscatto: Malgrati, Savi, Palma e Finocchio. Inoltre il Renate si è imposto sia in campionato, all'andata, per 1-0 al Turin che negli ottavi di Coppa Italia a Meda, per 5-3 dopo i calci di rigore. C'è di che stare con le antenne dritte. //

ENRICO PASSERINI